

Anas, appalti e nomi in codice le pratiche segrete della Dama nera

# Nomi in codice e appalti Anas ecco le pratiche della Dama nera

**UN** PERMESSO di soggiorno per un amico del Marocco in cambio di un appalto milionario in Sicilia. E poi tutta una serie di richieste, ordinate alle segretarie dell'Anas di pratiche «da limare», «da aggiustare», «da smussare», «da modificare per il Cavaliere» di turno. Proprio così i suoi «clienti» la Dama Nera, Antonella Accraglianò, dominus del sistema corrotto, li chiama in codice «cavaliere».

SEGUE A PAGINA VII

## Permessi di soggiorno in cambio di cantieri milionari in Sicilia



**L'INDAGINE**  
Marco Martinelli  
In alto, il video della Finanza

«DALLA PRIMA DI CRONACA»  
**FEDERICA ANGELI**

**O** ANCHE «DOTTORE», sempre per rimanere nella metafora dei «medicinali» che sono in cripto il modo per chiamare le mazzette.

### IL PERMESSO DI SOGGIORNO

«Hai conoscenze in questura per quel permesso di soggiorno?» La Dama Nera chiama l'imprenditore Ricciardello. «Altre utilità corrottive - racconta il gip Giulia Proto nell'ordinanza con cui 19 persone sono state arrestate - hanno

riguardato l'interessamento di Ricciardello per l'ottenimento della cittadinanza italiana per un suo conoscente M.S. cittadino marocchino». Un piccolo favore in cambio di un appalto molto importante da prendere su una strada in Sicilia e un nuovo lavoro su Milano per conto dell'onorevole di Fi Marco Martinelli».

### L'APPALTO PER L'ONOREVOLE

«Senta mi diceva Marco (martinelli, ndr) che i prezzi che lei ha messo Cavaliere...se là si vuole fare il lavoro...che i prezzi che lei ha messo sono troppo alti; allora lui

l'aspetta, perchè non fa un salto in centro lei adesso?». La scelta di truccare la gara è già stata decisa dalla Dama Nera e l'onorevole Martinelli, ora a Ricciardello non resta che abbassare il prezzo per aggiudicarsi la gara d'appalto.

### «SMUSSA LA PRATICA»

Nel corso di un colloquio intercettato nell'ufficio dell'Accraglianò, la Dama dà disposizioni alla sua segretaria di «smussare una pratica» che riguarda l'imprenditore Ricciardello e di omettere la presentazione di alcuni documenti a corredo per evitare che

venisse bloccata. «Non ci mettiamo casomai tutta la scheda, tutta la lista, che quello lì ha capito che glieli abbiamo alzati noi a 150mila euro...mica è scemo quello...a questo punto tagliamo tutte le colonne e vediamo come gliela possiamo rimandare in firma. Mi hai capito?». Intanto dalla Lista Marchini fanno sapere che «la signora Parise (una degli arrestati) venne candidata nel 2013 su indicazione dell'Udc. La sua collaborazione con la lista civica Marchini è stata unicamente legata alla campagna elettorale e all'indomani del voto tornò nel suo partito».

